

per richiedere
un abbonamento
al GdP
www.gdp.ch/abbonamenti
Numero verde
0800 55 35 70
la chiamata è gratuita

SVIZZERA & MONDO

GdP

il personaggio: Jean-Stéphane Bron



Il film svizzero "Cleveland contre Wall Street" di Jean-Stéphane Bron è stato nominato per i César, gli Oscar francesi, nella categoria miglior documentario. Le "nominations" sono state rese note ieri dal presidente dell'Accademia delle arti e tecniche del cinema Alain Terzian. La cerimonia di consegna dei premi si terrà il 25 febbraio nella capitale francese.

URBANISTICA Aree sovraregionali per lo sviluppo Il territorio richiede un lavoro «d'équipe»

Comuni, Cantoni e Confederazione uniti per affrontare le sfide dell'urbanistica contemporanea. Il progetto prevede dodici aree di controllo in tutto il territorio elvetico, tra cui la "Città-Ticino". «Passo innovatore» o semplice revival?

BERNA (ATS/RED) In futuro, lo sviluppo degli insediamenti dovrà concentrarsi sistematicamente sulle regioni già in gran parte urbanizzate. È una delle indicazioni che emergono dal "Progetto territoriale Svizzera", nel quale città, Cantoni e Confederazione hanno concepito per la prima volta una strategia comune per lo sviluppo territoriale della Svizzera. Obiettivo: ridurre sia il consumo di terreno che i costi e migliorare il coordinamento tra lo sviluppo degli insediamenti e quello dei trasporti.

Le frontiere comunali e cantonali sono ormai superate dalle sfide dell'urbanizzazione confrontate con la crescita della popolazione e della sua mobilità. Si tratta ora quindi di ragionare in termini regionali. Frutto di cinque anni di lavoro, il "Progetto" mira a evitare le costruzioni sparpagliate e a gestire le risorse naturali. Preconizza lo sviluppo dell'urbanizzazione su aree già in gran parte costruite e di valorizzare meglio i paesaggi non ancora edificati. Posto in consultazione su vasta scala fino alla fine di giugno, il documento distingue dodici aree sovraregionali. Quattro sono a carattere metropolitano (Zurigo, Basilea, Ginevra-Losanna e regione di Berna), cinque aree d'intervento delle città di piccola e media dimensione (Lucerna, Città-Ticino, Arco giurassiano, Aareland, Svizzera nord-orientale) e tre aree d'intervento alpino (San Gottardo, Svizzera sud-occidentale e Svizzera sud-orientale).

Città-Ticino, secondo il progetto, funge da ponte tra la Svizzera e la metropoli milanese. Va dunque ulteriormente sviluppata la collaborazione in seno alla Regio Insubrica e l'estensione del sistema frontaliero di ferrovia celere «Treni Regionali Ticino-Lombardia TILO», nonché il potenziamento del collegamento con l'aeroporto di Milano-Malpensa. L'accorciamento delle distanze grazie ad AlpTransit è un'occasione da non perdere per rafforzare i partenariati con al-

tre regioni, in particolare con Zurigo. Va conservata e incentivata la diversità e la ricchezza dei paesaggi lacustri e di montagna, nonché degli spazi naturali. È necessario conservare il Piano di Magadino, nella sua qualità di grande e unica zona agricola e naturale e assicurare la sua interconnessione ecologica. Il progetto preconizza inoltre di garantire l'accesso rapido ai principali centri turistici dei territori alpini.

Le opinioni però divergono. Rappresentante dei cantoni in questo progetto, il consigliere di Stato solettese Walter Straumann ha parlato di un «passo innovatore». Al contrario, per Benedetto Antonini, architetto, urbanista e docente universitario, la proposta non è «nulla di



Il piano di Magadino (demaldi)

nuovo». Ai microfoni della RSI ha parlato di altri progetti simili andati a vuoto, perché, come in questo caso, non si tiene conto del fattore economico. Secondo l'esperto, «senza un coordinamento fiscale ed economico tra Cantoni, non si riuscirà mai a cooperare in un ambiente come quello territoriale così strettamente legato al mercato».

CORSI D'ITALIANO Il ministro a colloquio con il suo omologo Gendotti a San Gallo trova un muro di gomma

Un muro di gomma. L'italiano a San Gallo si scontra con un'indifferenza plateale. Giovedì sera durante la Conferenza dei direttori cantonali dell'educazione scolastica, c'è stato spazio anche per un breve faccia a faccia tra il Consigliere di Stato Gabriele Gendotti e il suo omologo sangaliese Stefan Kölliker per discutere il futuro dell'insegnamento della lingua italiana nei cinque licei del Cantone svizzero tedesco (si leggano le edizioni di martedì e mercoledì). Il Direttore ticinese del Dipartimento dell'educazione ha potuto così racco-

gliere alcune impressioni sulla vicenda, constatando «purtroppo» che non c'è «grande sensibilità al riguardo» e che la scelta è subordinata unicamente a problemi di natura economica. «Il Dipartimento dell'educazione deve risparmiare 1,54 milioni di franchi e hanno dovuto tagliare dove, secondo loro, si poteva», ovvero sull'insieme dei corsi d'italiano. La mannaia infatti non colpirà solo l'opzione specifica, come in un primo momento era parso ai più, ma cadrà anche sull'offerta formativa di base. Viste le premesse, il Direttore del



Dopo il caso Elmer, ancora in corso, finisce in manette un presunto dipendente del Crédit Suisse.

(keystone)

BERNA (ATS) Una persona è stata arrestata e si trova in detenzione preventiva nell'ambito della vicenda dei dati bancari rubati da un istituto elvetico e in seguito acquistati dalle autorità fiscali tedesche. Lo ha indicato ieri il ministero pubblico della Confederazione, che per ragioni d'inchiesta non fornisce però altri dettagli e non conferma quindi quanto riportato ieri dal «Tages-Anzeiger». Secondo una non meglio precisata fonte ben

informata citata dal quotidiano zurighese la persona dietro alle sbarre sarebbe un dipendente di Credit Suisse. Suo sarebbe il primo CD di dati bancari sottratti illegalmente venuto alla luce in Germania: nel febbraio 2010 il Land del Nord Reno Westfalia lo aveva comprato per 2,5 milioni di euro. Interrogato dall'ATS un portavoce di Credit Suisse non ha voluto prendere posizione sul caso.

Caso Elmer

Il ministero pubblico zurighese ha chiesto al giudice dell'arresto di porre in detenzione preventiva l'ex banchiere Rudolf Elmer, in stato di fermo da mercoledì sera, e lo rimarrà tutta la fine di settimana. Rischia un nuovo processo per violazione del segreto bancario. Il magistrato ha tempo due giorni per esaminare la richiesta. Il fermo è stato ordinato in seguito alle consegne di due CD con dati bancari, lunedì a Londra, a Julian Assange, fondatore di Wikileaks. Essi conterrebbero informazioni riguardanti migliaia di conti offshore, che Wikileaks intende pubblicare dopo verifiche.

in breve

SECONDO L'OCSE La nuova politica economica regionale dà buoni frutti

Rispetto ad altri Paesi dell'OCSE, le regioni svizzere realizzano buone prestazioni economiche e presentano disparità soltanto esigue. Queste le conclusioni di uno studio fatto dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, che ha dato buoni voti alla Nuova politica regionale (NPR) elvetica. L'OCSE ritiene che il cambiamento di paradigma nella NPR avvenuto nel 2008 da una promozione infrastrutturale di base verso più competitività, innovazione e creazione di valore sia sostanzialmente riuscito. Gli esperti dell'Organizzazione raccomandano però alla Confederazione di estendere la NPR - sinora circoscritta alle zone di campagna, montagna e confine - all'intero territorio nazionale o, perlomeno, di conciliarla meglio con le politiche degli agglomerati.

PROGETTO IN CONSULTAZIONE Multe di 100 franchi a chi fuma uno spinello

La polizia potrebbe infliggere una multa di 100 franchi alle persone con più di 16 anni colte in flagrante a fumare uno spinello. La Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale metterà prossimamente questo progetto in consultazione. Ha respinto comunque di stretta misura la depenalizzazione della canapa. Con 12 voti contro 11 e 1 astenuto, la commissione del Nazionale ha infatti proposto al plenum di respingere un'iniziativa parlamentare in questo senso di Katharina Prelicz (Verde/ZH). Secondo la commissione, il consumo di canapa deve restare vietato, anche se si può semplificare la procedura e soprattutto unificarla tra i cantoni. Con 14 voti contro 8, la commissione propone dunque che i giovani a partire dai 16 anni e gli adulti siano puniti con una multa disciplinare.

l'opinione

Abolire l'italiano è controproducente

di DONATO SPERDUTO *

In qualità di presidente dell'Associazione svizzera dei professori d'italiano non posso che approvare la presa di posizione del consigliere di Stato Gabriele Gendotti sulla prevista abolizione dell'italiano opzione specifica nei licei sangallesi. Per far fronte ad un crescente deficit finanziario, il Canton San Gallo ha in programma delle misure drastiche. La misura riguardante l'italiano farebbe risparmiare 250'000 franchi. "Peccato, ma sopportabile", dicono. Ma si tratta di una misura inaccettabile e controproducente! In Svizzera, la conoscenza della terza lingua nazionale è utile alla carriera professionale. Consente di instaurare e mantenere rapporti economici con imprese sia ita-

liane che della Svizzera italiana. Più che un vantaggio economico, la soppressione dell'italiano opzione specifica risulta quindi essere controproducente per la futura generazione lavorativa svizzera. Ma passiamo all'argomentazione addotta da Christoph Mattle, Direttore dell'Ufficio del livello secondario II del Canton San Gallo, per giustificare la misura che, secondo Gendotti, potrebbe entrare in conflitto con l'ordinanza federale sul riconoscimento delle maturità federali: "La lingua nazionale è naturalmente un argomento, ma con lo stesso diritto il latino può valere come madrelingua dell'Europa". La tesi di Mattle ha dell'incredibile! Nel ventunesimo secolo non si ha più la fortuna (!) di imparare il latino come madrelingua, cosa che accadeva al fi-

losofo Michel de Montaigne nel sedicesimo secolo. E non mancano le università svizzere che hanno abolito l'obbligatorietà della conoscenza del latino per poter accedere allo studio di determinate materie. Se si vuole che il numero di liceali che vogliono imparare l'italiano nei licei svizzeri aumenti, urge una linea programmatica per la salvaguardia e la diffusione della lingua di Dante non solo da parte dell'Associazione svizzera dei professori d'italiano, ma altresì della Svizzera italiana e di chi rappresenta gli italiani e l'italiano all'estero. Inoltre, tanto i liceali sangallesi quanto la Svizzera italiana sono delle realtà concrete, non delle astrazioni. * Presidente ASPI (Associazione svizzera dei professori d'italiano)

È LA PROPOSTA DEL PLR

Meno tasse per contrastare il franco forte

BERNA (ATS) Il Partito liberale radicale svizzero chiede una riduzione di tasse e imposte per contrastare le conseguenze nefaste dell'apprezzamento del franco sull'economia. Il PLR non crede invece a una politica interventista. I liberali radicali hanno proposto ieri a Berna di partire all'assalto dei costi di produzione indotti dallo Stato, affinché le imprese svizzere, in particolare quelle esportatrici, possano ricevere una boccata d'ossigeno. Altra pista per aiutare le imprese sarebbe quella di aumentare gli scambi con i Paesi emergenti.